



'A TRIO

www.sangirolamo.rimini.it

ORARIO SANTE MESSE

GIORNI FERIALI
e SABATO

8 - 17.30

DOMENICA
e FESTIVI

9 - 11 - 12,15 - 17,30

CONFESSIONI

sabato: ore 15,30
tutti i giorni: ore 16,30

(compatibilmente con
altri impegni pastorali)

Nuovo Gruppo CORALE ADULTI

una voce in più
per le nostre
celebrazioni
liturgiche

Per informazioni
ANTONIO PATANE'
347-5856665

Corso di preparazione alla CRESIMA per giovani e adulti

rivolgersi
al parroco
tel. 0541 27175

16

gennaio - febbraio
2008

**CITTADINANZA: dopo
"Affettività", "Fragilità",
"Lavoro e festa",
"Tradizione", questo è
l'ultimo ambito approfondito
nel Convegno Ecclesiale
Nazionale (Verona 2006).**

Non siamo da soli su un'isola,
ma in mezzo ad altre persone
che hanno relazione con noi.

Le nostre strade si
incrociano, anche l'aria che
ciascuno respira. Abbiamo a
che fare con gli altri, sempre.
Su quale base si può
organizzare il vivere insieme?

Il credente cattolico non può
mettersi in un atteggiamento
né di fuga né di "riconquista",
ma di impegno verso un
progetto di società capace di
definire un nuovo impianto di
relazioni, di solidarietà, di
uguaglianza e di
partecipazione.

Non ci sono scorciatoie che
sollevino dalla fatica della
ricerca continua e del
confronto con tutti, sempre
consapevoli che nessuna
istituzione potrà mai essere
considerata perfetta e
idolatrata. "Ogni città per
quanto fortificata resta un
accampamento provvisorio".

Il nostro vescovo Francesco
Lambiasi ci ricorda che:
«Come cristiani abbiamo una
parola da dire sulla politica
non per un'indebita ingerenza
o per una illegittima invasione
di campo e senza l'ingenua
presunzione di esaurire tutto
il discorso, perché in una
società democratica c'è e ci
deve essere spazio per ogni
posizione e ogni cultura.
Ma è appunto non solo la fede,
è anche lo stesso sistema
democratico a reclamare

CITTADINI NEL MONDO



*l'apporto originale e
insostituibile della concezione
e della presenza cristiana
nella costruzione della città
dell'uomo e nel perseguimento
del bene comune».*

(Discorsi 10.12.2007)

Il Convegno Ecclesiale di
Verona 2006, confortato
anche dalla parola del Papa
Benedetto XVI che ha
affermato: "La Chiesa in
quanto tale non è e non
intende essere un agente
politico", si esprime così:

*«La sollecitudine per il bene
della società umana fa sì che
la Chiesa parli e agisca non
per preservare un "interesse
cattolico", bensì per offrire il
suo peculiare contributo... a*

*radicare nelle coscienze quelle
energie morali e spirituali che
consentano di anteporre le
esigenze della giustizia agli
interessi personali, o di una
categoria sociale, o anche di
uno Stato...*

*Questo è il nostro programma:
vivere fino in fondo la Pasqua di
Gesù. Da essa deriva una forza
profetica dalla quale noi per
primi dobbiamo continuamente
lasciarci plasmare».*

(cfr Nota CEI, 18-19.)

È per questo che ci sentiamo,
più che mai, in movimento,
incamminati verso quella
Città Santa che non sarà mai
soltanto frutto della buona
volontà dell'uomo.

don Renato

DIECI PAROLE

del nostro Vescovo agli operatori della politica (10.12.2007)

SERVIZIO - SAGGEZZA - CORAGGIO - DEMOCRAZIA - DIALOGO
LAICITÀ - POVERI - COMPETENZA - DONNA - TENSIONE

il testo del discorso si trova su: www.diocesi.rimini.it

PUNTI DI VISTA

Tema per la scuola: "Gli anziani".

Il tempo prima o poi passa per tutti: scorre, instancabilmente e inesorabilmente.

Il tempo passa e le cose, le persone, cambiano: i bambini diventano ragazzi, i ragazzi adulti e gli adulti anziani.

Questo è ciò che dice la scienza, è ciò che è verificabile.

Ma cosa ne pensa la gente normale del tempo? Ognuno ha una sua visione; chi rimpiange ciò che è stato, chi non vede l'ora di crescere.

A volte per strada, incontro persone più grandi e anziane di me, e mi chiedo "Come sarò io quando avrò la loro età? Quali sono i pensieri che vorticano nella loro mente? Le loro paure, i loro sogni?" A volte non mi sembrano poi così diverse da me. Sono persone che, sì, hanno vissuto senz'altro più esperienze, ma non hanno affrontato le stesse paure, gioie, dolori, pensieri, che ho anch'io?!

A volte gli anziani si dimostrano diffidenti nei confronti dei giovani e di tutto ciò che è nuovo e moderno. Forse hanno nostalgia e rimpiangono quando anche loro erano solo ragazzi? Chissà? Purtroppo però, a volte, anche i giovani si divertono a prendere in giro e ad insultare gli anziani, per la loro difficoltà nei movimenti o per la mentalità obsoleta. Ma non pensano che un giorno tutti noi saremo come loro?

Anche io, lo ammetto, a volte non li capisco. Guardo i miei nonni e spesso li vedo con lo sguardo assorto e all'improvviso velato di tristezza.

Loro che un tempo, erano giovani e forti, belli e intelligenti, avevano lavori rispettati e crescevano bene i loro figli, ora si ritrovano a contrattare il prezzo delle verdure al mercato o a fare interminabili file dal dottore. E poi gli acciacchi, la stanchezza, le troppe medicine da prendere... ogni giorno c'è qualcosa in più! Chi può biasimarli, allora, se ogni tanto brontolano un po' o diventano scontrosi?

Io no di certo, anche perché, seppur cerco di andarli a trovare più spesso possibile, a volte non li vedo anche per settimane, bloccata da compiti, sport e amici. Ma quando posso, non rinuncio ad ascoltare una loro storia,

a fare un dolce con loro o a farmi visitare un po', anche perché, dopo tutto, sono cose piacevoli.

E allora, se non ci costa molto, facciamo un piccolo "sforzo": prendiamo una sedia, mettiamoci comodi e ascoltiamo una loro storia; facciamo tesoro di discorsi intelligenti intervallati da pettegolezzi; concediamogli un abbraccio caloroso e facciamo sentire ai nostri nonni tutto il nostro affetto.

Una parola, a volte solo un gesto fatto con il cuore, basta per fare capire anche alla più scorbatica delle persone che per noi è importante.

Se tutti, giovani e anziani, mettessero da parte pregiudizi e orgoglio, si riuscirebbe a creare quel po' di serenità che spesso, nella società di oggi, viene a mancare, tempestati come siamo da brutte notizie dai mass-media, in un mondo dove la violenza e l'odio sono all'ordine del giorno; cerchiamo di creare un ponte fra giovani e anziani, un'oasi di pace e amore per dare sicurezza alle persone più care, perché un giorno, quando le cercheremo, non ci saranno più.

Il tempo se le porterà via.

Camilla, anni 14

LA RICETTA

(di Renata Morganti)

"Tiramigiù"

(versione light del Tiramisù)

Coprire il fondo di una pirofila con uno strato di savoiardi o pan di Spagna spruzzati col succo di un'arancia.

Sopra versare yogurt all'ananas mescolato a pezzetti di ananas fresco e pareggiare.

Coprire il tutto con un altro strato di savoiardi o pan di Spagna spruzzati col succo di un'arancia.

Fare un altro strato di yogurt di ananas più pezzetti di ananas fresco o in scatola; pareggiare e coprire il tutto con fette di ananas intere ben disposte in modo da accontentare anche l'occhio.

Si può cambiare sapore cambiando il tipo di yogurt e di frutta (banane, kiwi, ecc.)

Conservare in frigorifero.

SORRISO

Pierino racconta ad un amichetto: «Per invecchiare bene bisogna tenersi in forma.

Mia nonna all'età di 45 anni ha cominciato a fare ogni giorno 5 chilometri a piedi.

Adesso ne ha 97 e non sappiamo dove sia...».



NEW ENTRY

Movimenti in cripta

Di fianco all'altare, sulla sinistra per noi, dopo la statua della Madonnina, mi trovo ad osservar un nuovo quadro, stamattina.

Ha preso il posto di Santa Chiara, che poi vedrò vicino all'entrata, col suo lungo velo e dai nascosti capelli...

«Oh! - esclamo - ma è proprio lui, il nostro beato Alberto Marvelli!».

Sullo sfondo, di un arancione deciso, è raffigurato un giovanissimo Alberto col suo dolce viso.

Lo riconosco dagli occhi brillanti, dai folli capelli, da una giacca ben fatta, dove spiccano una bianca camicia con una verde e "stretta" cravatta.

Dirà poi l'autrice: «Il Beato mi ha guidato la mano ed il pennello»...

Guardo ancora e, disegnato in fondo sta il nostro Duomo: è sempre bello!

Il mio complimento va a chi ha dipinto coi colori della Fede, perché lo sguardo giovane di Alberto è quello di colui che in Dio fortemente crede!

R.L.F.

18-25 gennaio

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

SIAMO FRATELLI

- Nella chiesa valdese di viale Trento, ci siamo trovati per una preghiera ecumenica con persone di diverse città, rappresentanti di varie confessioni cristiane: evangelici, avventisti, valdesi, ortodossi e cattolici.

Guidati dal dott. Arrigo Bonnes, pastore valdese, il pomeriggio ha compreso una meditazione sulla Parola di Dio, il racconto sull'Assemblea Ecumenica a Sibiu (Romania) da parte di coloro che vi avevano partecipato, la preghiera spontanea e un rinfresco conclusivo.

L'incontro è stato bello e gradito e tutti ci siamo lasciati con il desiderio di ritrovarsi, magari con una frequenza periodica.

- Dal 18 al 25 gennaio si svolgerà la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Il tema scelto per il 2008 è: "Pregate continuamente" (1 Tess 5,17).

La preghiera fa crescere la spiritualità e la fratellanza fra i cristiani, costruisce ponti d'amore, di pace, di speranza per la realizzazione della volontà di Dio, obbliga le rispettive comunità a modificare il comportamento nei confronti le une delle altre, ad abbracciare il metodo del dialogo e farle uscire dai propri confini, incontrare le altre chiese cristiane.

La preghiera continua fa vivere la parentela spirituale che abbiamo come cristiani con il battesimo e la fratellanza.

Maria Enrica (gruppo per l'ecumenismo)

11 febbraio 2008

Giornata Mondiale del malato

DIRE O NON DIRE?

(Dalle lettere a Famiglia cristiana)

Ho letto su Famiglia Cristiana l'ennesimo intervento sul dilemma: far sapere o non far sapere la verità al malato di cancro.

Mi permetto di dire a tutti voi "fortunati" che vi sbagliate in pieno, quale che sia la risposta che date al quesito.

Siamo noi ammalati di cancro (e lo sappiamo quasi sempre, o per intuito o perché ci è stato rivelato) che abbiamo il compito veramente gravoso e angosciante di proteggere voi che ci state vicino e che generalmente ci apparite smarriti, come un gregge senza pastore, sicuramente molto più fragili di noi, temprati ormai dalla sofferenza.

Siamo noi che dobbiamo cercare di sorridere "glissando" sul nostro stato di salute e tenerci dentro le nostre

angosce perché, se è vero che tutti dobbiamo morire e nessuno sa come e quando, per noi la scadenza è certa e perentoria. Io sono ammalata da quattro anni e mezzo, fisicamente debilitata da tre cicli di chemioterapia che, purtroppo, non saranno neanche gli ultimi dato che, di tanto in tanto, ricompaiono le metastasi.

Ebbene, sapete che vi dico? Che la vita per me non è mai stata così piena e appagante come in questo periodo.

Ho visto sposate le mie due figliole, ho un nipotino di tre anni, bellissimo e dolcissimo, che mi dà la gioia e la forza necessaria per combattere con tutte le mie forze questa battaglia, anche se disperata.

Sono felice quando, al mattino, vedo sorgere il sole, oppure sento l'inebriante profumo di zagàre di questa Sicilia, che non è la mia terra ma che amo con tutta me stessa.

È vero che spesso ho nostalgia della scuola che ho dovuto lasciare e della mia terra d'origine; tuttavia ho riconosciuto le amicizie vere e sincere che non credevo di avere.

Ho acquisito la capacità di discernere i valori veri da quelli fasulli e di vivere alla giornata: Dio pensa ai gigli del campo e in qualche modo penserà anche a me.

Vi confesso che i primi tempi mi costava molta fatica dire: «Sia fatta la tua volontà», ma poi mi sono detta che la "sua" volontà e la mia potevano anche coincidere.

Ho un'unica grande pena: mio marito. Spesso lo vedo smarrito, assente, con lo sguardo nel vuoto, fragile oltre misura, e vorrei abbracciarlo forte per dimostrargli quanto lo amo e per infondergli tutto il coraggio di cui avrà bisogno "dopo". Basta, non voglio commuovermi oltre.

Un saluto affettuoso a tutti i lettori e una raccomandazione: state tranquilli perché noi "sappiamo" anche se non sembra.

Piuttosto perdonate le nostre manchevolezze, frutto di sprazzi incontrollabili di depressione, e ricordate che non vorremmo mai farvi soffrire.

SIRACUSA/MANTOVA

CALENDARIO

GENNAIO 2008

09 MERCOLEDÌ ore 21 Caritas parrocchiale

10 GIOVEDÌ ore 21 inizio del Nuovo Gruppo Corale Adulti (per informazioni: 347 5856665)

11 VENERDÌ ore 21 Formazione cristiana giovani e adulti

13 DOMENICA ore 16,30 Incontro delle famiglie giovani

15 MARTEDÌ ore 21 Consiglio Pastorale

18 VENERDÌ ore 21 Formazione cristiana giovani e adulti

19 SABATO ore 15,30 Incontro genitori ragazzi V e I media

20 DOMENICA ore 16 Celebrazione dei battesimi

24 GIOVEDÌ ore 21 Corso per fidanzati

25 VENERDÌ ore 21 Formazione cristiana giovani e adulti

26 SABATO Incontro genitori bambini I-II elementare

24 SABATO Serata ricreativa con il Coro San Girolamo

29 MARTEDÌ ore 21 Gruppo liturgico

FEBBRAIO 2008

01 VENERDÌ ore 21 Formazione cristiana giovani e adulti

02 SABATO Presentazione dei cresimandi

03 DOMENICA ore 16,15 Preghiera per le vocazioni

04 LUNEDÌ Incontro e formazione catechiste

06 MERCOLEDÌ Le sacre Ceneri

07-08-09 GIOVEDÌ-VENERDÌ-SABATO:
Adorazione eucaristica (le quarantore)

09 SABATO Incontro genitori bambini I-II elementare
ore 17,30 Unzione degli Infermi

13 MERCOLEDÌ ore 21 Consiglio Pastorale

17 DOMENICA ore 16,30 Incontro delle famiglie giovani

LAVORI REALIZZATI NELL'AUTUNNO 2007



NUOVA PAVIMENTAZIONE E NUOVE TUBAZIONI SU DUE LATI DELLA CHIESA.

APPELLO

per coprire la spesa complessiva di EURO 73.000

La Parrocchia è la comunità dei credenti ed è casa aperta a tutti e al servizio di tutti.

Per una costante efficacia operativa nella sua missione, la nostra parrocchia sostiene anche oneri finanziari, oltre che per l'ordinario servizio liturgico, anche per interventi straordinari di conservazione e miglioramento delle strutture, come quelli illustrati in questa pagina.

Per poter fare questo, la nostra parrocchia può contare solo sulle offerte libere che diamo noi fedeli.

Pertanto facciamo appello a tutti i parrocchiani perché sostengano con offerte gli impegni di spesa già assunti e le nuove necessità che si presentano per il mantenimento della nostra chiesa.

Il Consiglio per gli affari economici della Parrocchia di San Girolamo

BONINI LUCIANO
DOSSI GRAZIELLA
GUIDI SERGIO
MAGNANI MARIO
MORRI FLAVIANO
PICCINI MARCO
SARTINI GIANFRANCO

